

**CONSORZIO DEL CHIESE
DI BONIFICA
DI SECONDO GRADO**



Via Vittorio Emanuele II, 76

25011 Calcinato (BS)

C.F.: 94004530179

Tel: 030 9637145 – FAX: 030 9637012

Mail: info@chiesesecondogrado.it – www.chiesesecondogrado.com

*RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA
SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CONSORZIO
NEL QUINQUENNIO 2010-2014*

Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/14 del 28/10/2014

RELAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CONSORZIO NEL PERIODO 2010-2014

Premessa.

Il Consorzio del Chiese di Bonifica di Secondo Grado è stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale n° 39920 del 27/11/1998 a sensi dell'art. 37 della Legge Regionale n°59 del 26/11/1984 ed ha sviluppato la sua attività istituzionale sempre in ottemperanza alle normative regionali susseguitesesi nei diversi esercizi.

Alla data dell'insediamento, il 18/12/2009, il Consiglio di Amministrazione era così composto:

Camadini Giovanni

Lecchi Luigi

Medeghini Giovanni

Rosa Gianantonio

In rappresentanza del Consorzio di Bonifica Medio Chiese

Nicolini Guido

In rappresentanza del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana

Bandera Battista

In rappresentanza del Consorzio di Bonifica Fra Mella e Chiese

Piatti Ambrogio

In rappresentanza dell'ENEL

Oliva Bortolo Giorgio

In rappresentanza delle utenze minori

Coffani Sauro

In rappresentanza della Regione Lombardia

Nella stessa data dell'insediamento sono stati eletti anche il Presidente ed il Vice Presidente rispettivamente nelle persone di Giovanni Camadini e Gianantonio Rosa.

Nel corso del mese di ottobre 2010 il Presidente ha comunicato le dimissioni da membro del Consiglio di Amministrazione motivate dalle precarie condizioni di salute pertanto è stato necessario provvedere alla nomina di un nuovo Presidente. In data 25/11/2010, con deliberazione n. 3/10 è stato nominato nuovo Presidente il Consigliere Gianantonio Rosa, già Vice Presidente. In data 16/12/2010 con deliberazione n. 4/10 è stato nominato Vice Presidente il Consigliere Luigi Lecchi.

Vice Presidente. In data 16/12/2010 con deliberazione n. 4/10 è stato nominato Vice Presidente il Consigliere Luigi Lecchi.

Come previsto dall'art. 28 dello Statuto, con verbale n. 1/13 del 11/04/2013 è stata deliberata la decadenza del Consigliere Medeghini Giovanni che non ha partecipato a più tre riunioni senza giustificato motivo. Considerato che il suddetto consigliere rappresentava l'attuale Consorzio di Bonifica Chiese è stata chiesta all'Ente la nomina di un altro rappresentante. Il Consorzio di Bonifica Chiese ha provveduto a nominare il Sig. Balzi Augusto, nomina di cui il Consiglio ha preso atto nella riunione del Consiglio di Amministrazione n. 3/13 del 22/11/2013.

L'organo di controllo è costituito dal Revisore Unico dei Conti, Dott. Riccardo Piccioni, nominato dalla Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. 5566 del 22/05/2006.

La relazione di inizio mandato del Presidente per il quinquennio 2010-2014.

Nel mese di dicembre 2009, a seguito dell'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Presidente, Geom. Giovanni Camadini, aveva redatto la propria relazione di inizio mandato ed atti generali di indirizzo nella quale venivano elencati dei principali atti di indirizzo generale da sviluppare durante il quinquennio.

I principali indirizzi programmatici dell'attività consortile erano i seguenti:

1. affidamento degli incarichi di Consorzio di utilizzazione idrica: il Consorzio, associando tutti i soggetti concessionari delle acque del fiume Chiese, sarebbe il soggetto più indicato ad ottenere la concessione per la regolazione del lago d'Idro nonché la qualifica di Consorzio di utilizzazione idrica per questo le varie amministrazioni che si sono succedute hanno avuto come obiettivo principale l'ottenimento di queste qualifiche.
2. regolazione del lago d'Idro: fino alla definizione del soggetto regolatore, il Consorzio si è proposto e seguirà a proporsi come candidato per coordinare la gestione provvisoria del Lago nonché per coadiuvare il soggetto che verrà designato alla gestione definitiva delle acque del lago nel momento dell'insediamento.
3. sperimentazione deflusso minimo vitale del Chiese: il regolamento inerente i rilasci del deflusso minimo vitale in corrispondenza di ogni derivazione irrigua ed idroelettrica ha messo in difficoltà le utenze e non garantiva la salvaguarda dell'ambiente, il progetto del Consorzio consisteva nell'organizzare un periodo di sperimentazione di rilasci diversi nelle varie sezioni del fiume al fine di conciliare la tutela dell'ambiente con le necessità degli utenti irrigui ed industriali del Fiume.
4. Programmazione degli interventi da effettuare nel quinquennio: partendo dai programmi triennali e dai progetti approvati dalla precedente amministrazione, l'impegno della nuova amministrazione era volto all'ottenimento dei finanziamenti nonché all'individuazione di nuovi interventi finalizzati alla razionale utilizzazione della risorsa idrica.
5. studio idrologico: il Consorzio è sempre impegnato nella raccolta dei dati idrologici del fiume e delle derivazioni; lo scopo delle precedenti amministrazioni come di quella entrante era di pervenire ad uno studio che prevedesse la realizzazione di modelli idrografici rappresentanti il comportamento del lago e del fiume in situazione idrologiche diverse in maniera da poter prevedere eventuali situazioni di criticità ed intervenire tempestivamente per prevenire situazioni di pericolo.

La struttura operativa del Consorzio.

Per lo svolgimento delle attività consortili ed il raggiungimento degli obiettivi riportati nella relazione di inizio mandato, il Consorzio dispone di:

- un dipendente – ingegnere – con contratto a tempo parziale, che si occupa di:
 - redigere i progetti che il Consorzio intende realizzare,
 - sovrintendere alla realizzazione delle opere di cui il Consorzio sia stato incaricato occupandosi della gestione amministrativa e dei rapporti con le imprese nonché con gli eventuali Enti finanziatori;
 - elaborare i dati dei canali e delle derivazioni fornendo informazioni sempre aggiornate in merito all'andamento della disponibilità idrica complete di previsioni future formulate utilizzando dati e formule matematiche;
 - collaborare fattivamente con il Commissario Regolatore delle acque del lago d'Idro di nomina regionale al quale offre un valido supporto nella gestione dei livelli del Lago;
 - offrire servizi alla Società Lago d'Idro, attuale concessionaria delle opere di regolazione del Lago, quali la trasmissione al Ministero delle infrastrutture delle asseverazioni semestrali sullo stato della diga di sbarramento di Idro oltre che interventi in caso di emergenza idraulica interessante i livelli del Lago;
- una convenzione per la collaborazione con il personale del Consorzio di Bonifica Chiese che si occupa di:
 - adempiere alle pratiche amministrative e contabili, compresa la stesura dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi per conto del Consorzio di Secondo Grado;
 - coadiuvare il lavoro del dipendente del Consorzio soprattutto attraverso la produzione di elaborati cartografici utilizzando le macchine per ufficio di cui il Consorzio Chiese dispone;
- il Segretario:
 - il corretto svolgimento dell'attività consortile - secondo le indicazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione - viene assicurato dalla supervisione del lavoro da parte del Segretario, Geom. Antonio Martinetti, che collabora con il Consorzio in forza del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, offrendo la sua pluriennale esperienza nella direzione dei Consorzi di Bonifica per garantire il corretto svolgimento dell'attività consortile nonché assicurare la continuità dei rapporti con gli Enti di riferimento per il Consorzio e con i funzionari con cui ha da tempo stabilito un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia.

Il soggetto concessionario dell'esercizio di regolazione del lago d'Idro.

Il Commissario Regolatore delle acque del lago d'Idro attualmente è il Dott. Ing. Ettore Fanfani, nominato con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. VIII/00222 del 27 giugno 2005 nella quale veniva specificato che tale incarico è prorogato fino al rilascio della concessione di regolazione al soggetto definitivo.

Il soggetto regolatore definitivo non è ancora stato individuato nonostante gli impegni presi dalla Regione Lombardia; oltre a ciò il lavoro del Commissario e della Società Lago d'Idro, che riveste l'incarico di gestore delle opere, incontra continue difficoltà a causa dell'ostruzionismo da parte di alcuni comuni rivieraschi del Lago soprattutto in vista dell'avvio dei lavori inerenti la realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago.

Nel mese di novembre 2010 il Comune di Idro ha presentato ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in merito all'accordo di programma siglato fra la Regione Lombardia e i comuni rivieraschi del lago, compreso lo stesso comune, tale accordo di programma, in previsione della realizzazione delle opere di cui al paragrafo precedente, assicurava ai comuni rivieraschi finanziamenti per realizzare interventi di valorizzazione del territorio. Il Consorzio, per tutelare gli interessi dei consorziati, ha dovuto intervenire nel ricorso in Tribunale appoggiando la posizione della Regione Lombardia.

Il Consorzio in questo quinquennio è stato impegnato anche per la predisposizione della regola provvisoria di gestione del lago che si rende necessaria per gestire con meno disagi il periodo di transizione dal momento in cui avranno inizio gli interventi di realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago fino a che le stesse entreranno in funzione.

Il nuovo statuto.

Ai sensi della Legge Regionale n. 31 del 05/12/2008 e successive modificazioni il Consorzio ha elaborato il nuovo statuto sulla base delle linee guida predisposte dalla Regione Lombardia.

Lo statuto veniva approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con verbale n. 2/13 del 03/10/2013, mentre la Giunta della Regione Lombardia approvava il testo definitivo in data 01/07/2014 con DGR N° 2033.

Considerato che la legge Regionale di cui sopra ha previsto il riordino dei Consorzi con l'apporto di importanti novità soprattutto dal punto di vista della delimitazione dei comprensori e che anche il nostro Consorzio si è adeguato alle nuove normative aggiornando il proprio statuto, fra le premesse viene illustrata la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione in quanto è variata rispetto a quella prevista nello statuto in vigore all'inizio del mandato in conseguenza dei riordini e delle fusioni fra consorzi di primo grado.

I consorzi di primo grado facenti parte del comprensorio del nostro Consorzio sono: il Consorzio di Bonifica Chiese, derivato dalla fusione del Consorzio Medio Chiese e del Consorzio fra Mella e Chiese ed il Consorzio Garda Chiese nato dalla fusione fra Alta e Media Pianura Mantovana e Colli Morenici del Garda. Da queste premesse si è provveduto a modificare la composizione dell'organo statutario che per il prossimo mandato dovrà essere così rappresentato:

- n. 4 membri designati dal Consorzio di Bonifica Chiese
- n. 2 membri designati dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese
- n. 1 membro nominato dalla società che gestisce l'impianto idroelettrico di Vobarno
- n. 1 membro eletto dall'assemblea delle utenze industriali e agricole minori
- n. 1 membro nominato dalla Regione Lombardia.

I principali compiti del Consiglio di Amministrazione sono rimasti invariati rispetto al vecchio statuto, gli amministratori deliberano in merito agli indirizzi dell'attività Consortile nonché su tutti gli argomenti per i quali non sia stato attribuito compito al Presidente ed al Segretario.

Le principali deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Anno 2010:

Consiglio n. 2 del 21 settembre:

- Dimissione Geometra Camadini dalla carica di Presidente e Consigliere del Consorzio;
- Proposta programmi triennali 2011-2013.

Consiglio n. 3 del 25 novembre:

- Elezione del Presidente;
- Convenzione per la collaborazione del personale del Consorzio di Bonifica Medio Chiese con il Consorzio del Chiese di Bonifica di Secondo Grado.
- approvazione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il Segretario del Consorzio.

Consiglio n. 4 del 16 dicembre:

- Elezione del Vice Presidente.
- Contratto di assistenza ed innovazione tecnologica delle apparecchiature di telemisura.
- Contratto di collaborazione con personale del Consorzio di Bonifica Medio Chiese per la raccolta ed archiviazione dei dati forniti dalle stazioni di telerilevamento e pubblicazione dei dati sul sito internet del Consorzio.

Anno 2011:

Consiglio n. 1 del 24 febbraio:

- Esame ricorso comune di Idro e provvedimenti conseguenti.

Consiglio n. 2 del 14 aprile:

- Approvazione studio sperimentazione DMV e determinazioni conseguenti

Consiglio n. 4 del 18 novembre:

- Proposta programmi triennali 2012-2014.
- Contratto di collaborazione con il Segretario.

Consiglio 5 del 13 dicembre::

- Proposta rinnovo contratto servizio di gestione delle retribuzioni e connessi adempimenti contributivi e fiscali.

Anno 2012:

Consiglio n. 3 del 21 giugno:

- Utilizzo anticipazione di cassa prevista dal contratto di tesoreria.

Consiglio n° 4 del 28 settembre:

- Approvazione rinnovo servitù con Enel per stazione telerilevamento Carpeneda.

Consiglio n. 5 del 12 novembre:

- Proposta programmi triennali 2013-2015

-
- Proposta collaborazione con segretario
 - Proposta contratto assistenza ed innovazione tecnologica apparecchiature di telemisura
 - Proposta convenzione per la collaborazione del personale del Consorzio di Bonifica Medio Chiese con il Consorzio del Chiese di Bonifica di Secondo Grado;

Anno 2013:

Consiglio n. 1 del 11 aprile:

- Decadenza dalla carica del Consigliere Medeghini Giovanni.

Consiglio 2 del 3 ottobre:

- Proposta approvazione statuto.
- Scadenza contratto tesoreria e cassa.

Consiglio n. 3 del 22 novembre:

- Proposta programmi triennali 2014-2016

Consiglio n. 4 del 12 dicembre:

- Aggiudicazione servizio di tesoreria e provvedimenti conseguenti.
- Richiesta linee di credito
- Proposta contratto segretario

Anno 2014:

Consiglio n. 1 del 06 marzo:

- Adempimenti relativi alla trasparenza.

Consiglio n. 2 del 26 settembre:

- Procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione 2015-2019 e convocazione dell'assemblea delle utenze minori
- Proposta programmi triennali 2015-2017

Sintesi delle vicende legate alla gestione del lago d'Idro ed attività svolte dal Consorzio nel corso del quinquennio.

Come già accennato nei paragrafi precedenti, ad oggi non è ancora stato definitivamente nominato il soggetto regolatore delle acque del lago d'Idro; il Commissario regolatore regionale dal 2005 è il Dott. Ing. Ettore Fanfani, che, nominato con delibera regionale n. VIII/00222 del 27 giugno 2005, dovrebbe, secondo quanto previsto dalla delibera stessa, rimanere in carica fino alla definizione del soggetto regolatore definitivo ed il gestore degli impianti è tutt'oggi la Società Lago d'Idro.

Nel corso del quinquennio si sono succedute diverse ipotesi di risoluzione dell'annosa questione della regolazione che non si sono rivelate attuabili.

Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago.

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del lago d'Idro sottoscritto fra Regione Lombardia e comuni rivieraschi del lago è stata attivata la procedura di approvazione del progetto inerente la realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro. L'iter si è rivelato particolarmente complesso, sia per l'entità e la complessità delle opere da realizzare, sia per i plurimi interessi coinvolti; ognuno degli utenti delle acque del lago è titolare di interessi che devono essere tutelati e che nello stesso tempo si devono conciliare con quelli delle altre utenze. Per questo l'attività di progettazione ha dovuto coinvolgere anche i comuni rivieraschi, nonché gli utilizzatori delle acque del lago e ciò ha comportato diverse revisioni del progetto ed ha reso lunghi i tempi di realizzazione nonostante i solleciti, anche da parte del nostro Consorzio, che ritiene indispensabile addivenire quanto prima ad una situazione che garantisca stabilità nella gestione del lago anche per poter finalmente ottenere un adeguato livello di sicurezza ai comprensori limitrofi al fiume Chiese a valle del lago, attualmente a forte rischio idraulico. Il 17 aprile 2013 veniva approvato a firma del Ministro dell'Ambiente e del Ministro per i Beni Culturali il decreto di compatibilità ambientale del progetto; nelle sedute del 16 maggio 2013 e del 6 giugno 2013 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici esprimeva parere favorevole con prescrizioni ed in data 28 giugno 2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le dighe, approvava con prescrizioni, in linea tecnica, il progetto.

Infrastrutture Lombarde e la Regione Lombardia hanno dovuto predisporre la documentazione e gli studi richiesti nelle prescrizioni dei Ministeri da inserire nel progetto esecutivo per dare avvio alle procedure interessanti l'appalto delle opere.

Il Consorzio, oltre che monitorare lo stato della progettazione, nel corso degli ultimi esercizi ha dovuto far fronte, insieme alla Regione Lombardia ed agli altri enti coinvolti nella progettazione, all'ostruzionismo del comune di Idro che ha presentato, nel corso del 2010 un ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche contro la Regione Lombardia, il Comune di Anfo, il Comune di Bagolino ed il Comune di Lavenone; l'oggetto del ricorso è l'annullamento del verbale del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione del Lago d'Idro, con il quale lo stesso Collegio non ha accolto la richiesta di modifica presentata dal Comune di Idro alla soluzione progettuale definitiva per le nuove opere di regolazione e messa in sicurezza del lago d'Idro; secondo il Comune di Idro, il progetto definitivo sarebbe in contrasto con quanto previsto nell'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. della Regione Lombardia del 19/09/2008 e andrebbe a violare alcune normative in materia ambientale. Il Consorzio ha ritenuto di costituirsi in giudizio con la Regione Lombardia al fine di salvaguardare gli interessi dei propri utenti; fortunatamente il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche non ha accettato il ricorso del comune di Idro evitando così di allungare ulteriormente i tempi attesa per poter usufruire delle opere.

Accordo tecnico-operativo per la regolazione del lago nel periodo transitorio fino alla conclusione delle nuove opere di regolazione.

Nel corso dell'esercizio 2010 hanno avuto inizio gli incontri tra i vari fruitori delle acque del lago allo scopo di addivenire ad un accordo tecnico-operativo sulla regolazione nel periodo di transizione; i soggetti chiamati a trovare un accordo erano: Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Hydro Dolomiti Enel, Commissario Regolatore, e Consorzi di Bonifica rappresentati dal nostro Ente.

Si sono svolti numerosi incontri nel corso degli esercizi 2010 e 2011 ma non sono state trovate soluzioni che accontentassero tutte le parti coinvolte; solo nel corso del 2012, quando gli Enti istituzionali coinvolti nella regolazione, hanno dato incarico agli utilizzatori di definire un protocollo operativo è emersa la volontà da parte di ognuno di trovare una modalità di gestione improntata su criteri di elasticità.

Perimetrazione delle aree a rischio idraulico lungo il fiume Chiese sublacuale.

Avendo il Consorzio acquisito dalle stazioni di telerilevamento lungo l'asta del fiume Chiese i dati idrologici, il Presidente ed il Segretario hanno ritenuto opportuno verificare, con la collaborazione del Tecnico, le numerose criticità idrologiche derivanti dalla situazione precaria dell'attuale regolazione del lago d'Idro.

Il Consorzio ha presentato alla Regione Lombardia il Piano di Lavoro relativo alla perimetrazione delle aree a rischio idraulico nel bacino del fiume Chiese sub lacuale predisposto dal Prof. Ing. Luigi Natale. La diminuita escursione del lago d'Idro ha provocato un aumento del rischio per la valle del Chiese in quanto l'incremento della frequenza e della severità delle piene del fiume si accompagnerebbe all'aumentato valore dei beni e delle attività esposte a rischio di inondazione. Lo studio idrologico e idraulico del deflusso di piena nel Chiese sublacuale deve individuare le reali necessità degli abitanti di valle per inserire i loro interessi all'interno delle valutazioni sulla futura regolazione del lago inoltre, poiché il pericolo di inondazione delle aree del fiume Chiese tra lo sbocco del lago e la confluenza nel fiume Oglio è legato alle modalità di gestione del lago d'Idro, la individuazione delle aree inondabili deve essere fatta in relazione alle diverse proposte di regolazione dell'invaso di Idro. A seguito di alcuni importanti episodi di esondazioni del fiume causate da forti piogge, il Consorzio ha deciso di organizzare il convegno "Il bacino del fiume Chiese: piene e rischio idraulico" che si è tenuto presso il Centro Fiera di Montichiari il 16 febbraio 2013. Lo scopo di questo pubblico incontro era quello di sensibilizzare sul rischio idraulico non solo l'opinione pubblica ma soprattutto gli addetti ai lavori e le amministrazioni sulla necessità di prevedere il comportamento del fiume durante gli eventi di piena del lago con conseguenti importanti rilasci verso valle. Fra gli interventi, particolarmente significativo è stato quello dell'assessore del comune di Asola che, quale amministratore di un comune a continuo rischio idraulico, ha portato un'importante testimonianza ed ha sostenuto, a ragion veduta, l'urgenza dell'esecuzione delle nuove opere di regolazione del lago e della messa in sicurezza dei territori limitrofi al corso del fiume Chiese sublacuale.

Sperimentazione DMV

Anche il progetto di sperimentazione del deflusso minimo vitale in deroga alla normativa regionale, era ritenuto da questo Consorzio condizione fondamentale per avviare una corretta gestione delle acque del lago d'Idro. La proposta di sperimentazione presentata alla Regione Lombardia dal nostro Consorzio non ha ottenuto l'autorizzazione; gli organi competenti al rilascio delle autorizzazioni hanno contestato diversi punti del programma proposto con motivazioni sia di carattere idrologico che di carattere ambientale e biologico; secondo la Regione Lombardia infatti si rileva che per alcuni tratti critici del fiume non sono stati proposti rilasci sufficienti a poter migliorare le criticità, le portate rilasciate non sarebbero in gran parte dei tratti sufficienti a coprire il fabbisogno idrico per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema fluviale. Oltre a ciò i costi della sperimentazione avrebbero dovuto essere ripartiti fra gli utenti del Consorzio senza certezza di ottenere in futuro le necessarie autorizzazioni per mettere in

pratica quanto sperimentato. Per questi motivi il progetto, seppur ritenuto necessario e fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del Consorzio per il momento non può proseguire, sarà cura della nuova Amministrazione fare le opportune considerazioni sull'opportunità di prendere nuovamente contatti con i competenti uffici regionali per cercare di trovare un accordo affinché si possa dare il via al progetto del Consorzio.

Stazioni di telerilevamento e monitoraggio.

Convenzione con ARPA Lombardia per lo scambio di dati idrometeorologici.

Il nostro Consorzio prosegue con l'acquisizione dei dati forniti dalle stazioni di telerilevamento e monitoraggio dei dati idrologici che, infatti, attraverso i progetti realizzati nell'arco dei vari esercizi il nostro Ente ha creato una rete di monitoraggio del fiume Chiese e dei principali canali di derivazione che permetterà, una volta realizzati gli studi in progetto, di gestire eventuali eventi di piena del fiume in modo da prevenire situazioni di pericolo.

In data 27/02/2014 è stato sottoscritto, fra il nostro Consorzio e l'ARPA Lombardia, per lo scambio dei dati idrometeorologici. Arpa e Consorzio si sono impegnati a garantire il reciproco scambio dei dati rilevati dalle stazioni idrometeorologiche automatiche in teletrasmissione appartenenti alle rispettive reti di monitoraggio.

Lo scopo dell'accordo è lo scambio dei dati ed informazioni idrometeorologiche finalizzati ad aumentare la conoscenza del sistema idrologico sui territori di propria competenza e a realizzare sinergie sui sistemi di monitoraggio, necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali degli enti.

Con l'impegno allo scambio di dati ed eventualmente ulteriori metadati ed elaborazione eventualmente necessari ad una corretta interpretazione dei dati stessi ed alla valutazione del bilancio idrologico e idrico, i due Enti stanno mettendo in pratica azioni volte ad ottenere tutti i dati necessari non solo per gestire correttamente e senza sprechi la risorsa idrica, la cui disponibilità per l'utilizzo irriguo ed idroelettrico è destinata a diminuire nel tempo, ma anche per predisporre azioni di salvaguardia del territorio in caso di eventi atmosferici avversi.

Adozione di un regolamento di Polizia Idraulica.

Nei primi mesi dell'esercizio 2014 si sono tenute alcune riunioni tra gli utenti del Consorzio in merito al ruolo che lo stesso potrebbe assumere come consorzio di utilizzazione idrica ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 72 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e dell'art. 80 della legge regionale 31/2008.

Anche in collaborazione con AIPO il Consorzio ha iniziato la predisposizione di una bozza di regolamento di esercizio e polizia idraulica per adempiere alle disposizioni previste nei citati

riferimenti normativi. La stesura di un documento di simile importanza richiederà sicuramente impegno anche da parte della prossima amministrazione.

Sistema di monitoraggio meteorologico e supporto alle decisioni (SMMeSD).

Il Consorzio ha stipulato un contratto con la ditta radar meteo per la fruizione di un servizio di previsione meteorologica sia a breve termine (radar) sia a lungo termine (5 giorni).

A sua volta il Consorzio svolge una prestazione a favore dei suoi utenti, di informazione sulle previsioni meteo sia a lungo che a breve termine affinché gli stessi possano effettuare con tempestività le manovre sugli organi idraulici di loro competenza.

PROGRAMMA TRIENNALE 2015-2017.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/14 del 26 settembre 2014 sono stati approvati i programmi triennali d'intervento nel comprensorio del Consorzio.

Gli interventi previsti per i tre anni sono complessivamente 8 e sono di diversa natura per un importo complessivo di € 3.150.000,00.

Vi sono interventi finalizzati al risparmio della risorsa idrica ed una migliore gestione degli eventi di piena (sezione di misura sul fiume Caffaro), interventi di difesa idraulica del territorio e di ottimizzazione della pratica irrigua (scaricatore sulla Roggia Lonata Promiscua in località Crocette), interventi e studi finalizzati al monitoraggio del fiume Chiese e dei suoi affluenti e redazione di studi per la previsione degli eventi di piena ed infine interventi di natura ambientale (Pista ciclabile e scala di risalita per i pesci).

I PROGETTI FINANZIATI DALLA REGIONE LOMBARDIA.

Nel corso del quinquennio 2010-2014 sono stati realizzati i progetti finanziati dalla Regione Lombardia nell'ambito del P.S.R. 2007-2013.

Realizzazione di una nuova sezione sul fiume Chiese in comune di Gavardo.

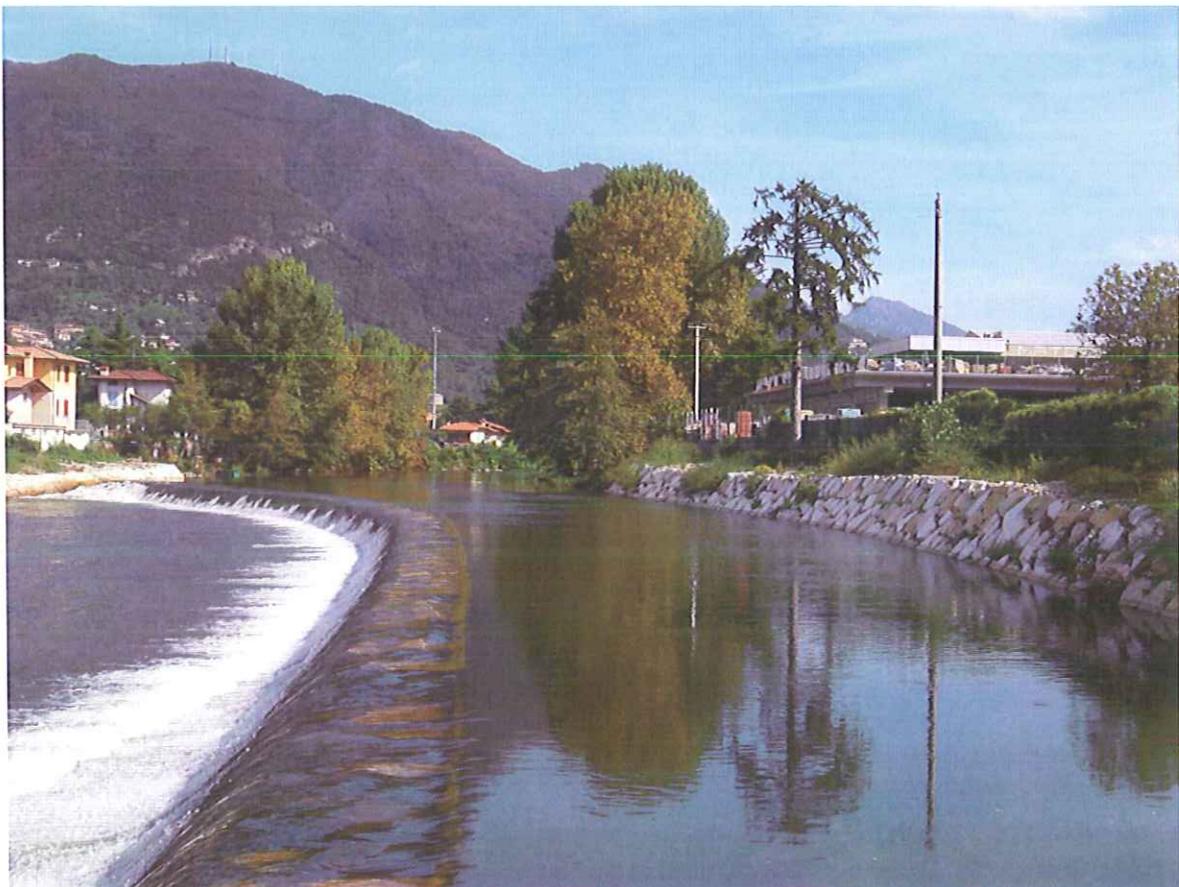
Il progetto è stato approvato e finanziato dalla Regione Lombardia con decreto n. 8405 del 08/09/2010 e prevedeva lavori in appalto per € 589.589,68 oltre a € 25.794,94 alla voce oneri per la sicurezza. Il Segretario del Consorzio, Geom. Antonio Martinetti, è stato nominato Responsabile del Procedimento mentre il tecnico del Consorzio Ing. Luca Mondinelli, è stato nominato Direttore dei Lavori.

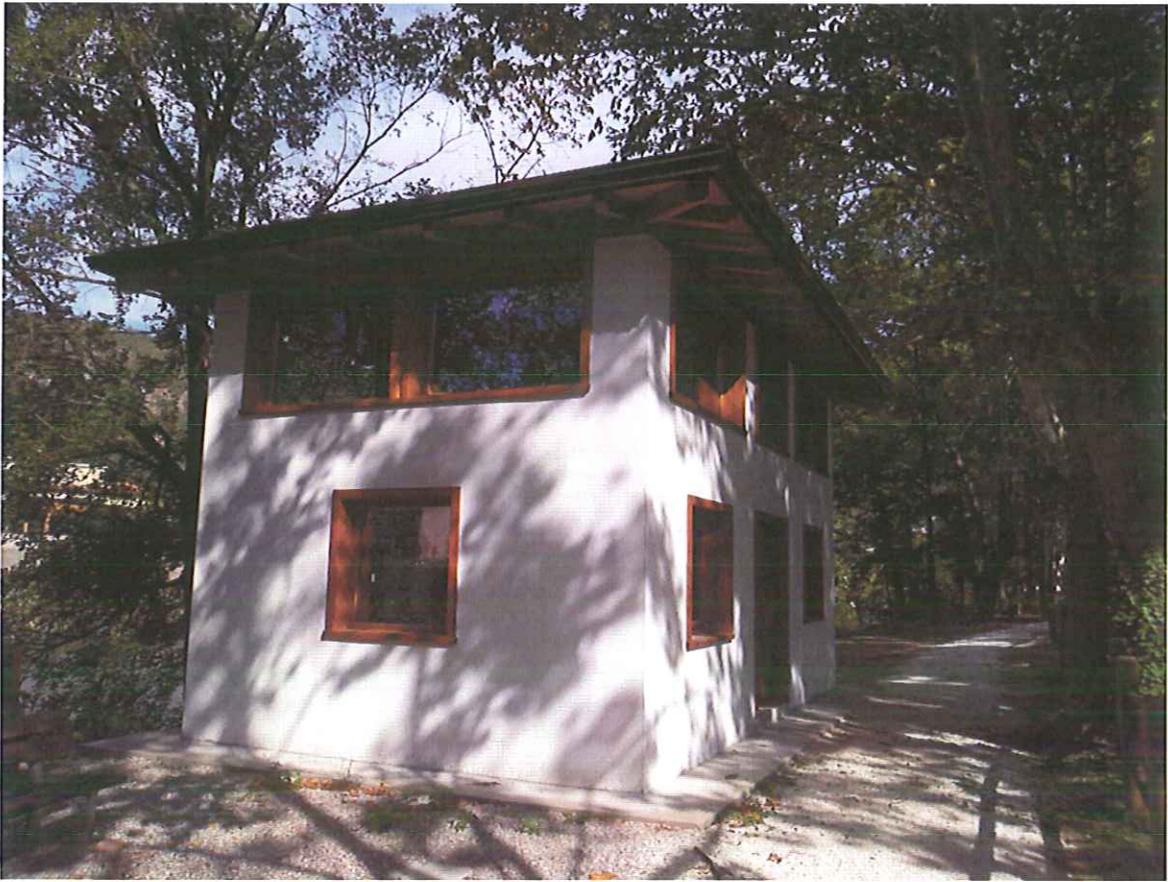
I lavori, appaltati con procedura ristretta sono stati affidati alla ditta Arienti S.r.l. di Ricca di Diano d'Alba (CN) che ha offerto un ribasso del 23,277%.

Durante l'esecuzione delle opere si sono riscontrate difficoltà non prevedibili in fase di progettazione dei lavori in quanto derivanti per lo più dalla conformazione geologica del fondo alveo, non ispezionabile prima dell'inizio dei lavori a causa delle portate dello stesso e delle sponde ricoperte da fitta vegetazione che non ne aveva permesso la corretta valutazione; pertanto è stato necessario predisporre una perizia di variante dell'importo di € 137.000,00 come da delibera del Consiglio n. 2/2012 e successiva autorizzazione della Regione Lombardia prot. N. Z1.2012.0006210 del 06/03/2012 formalizzata dal decreto n. 5277 del 14/06/2012 del Direzione Generale Territorio ed Urbanistica.

I lavori, che hanno subito alcune sospensioni a causa di avverse condizioni meteo, sono terminati in data 31/10/2012 come da certificato di ultimazione ed in data 08/11/2012 il direttore dei lavori, Ing. Luca Mondinelli, ha redatto lo stato finale dei lavori a tutto il 31/10/2012 per l'importo di € 615,384,55.







Realizzazione di una nuova sezione sul fiume Chiese in località Clibbio del Comune di Vobarno.

Con decreto n. 6245 del 07/07/2011 la Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio ed Urbanistica, ha approvato e finanziato il progetto inerente la realizzazione di una nuova sezione di misura sul fiume Chiese a Vobarno. L'importo dei lavori a base d'asta era pari a € 221.275,88 oltre a oneri per la sicurezza per l'importo di € 10.060,12.

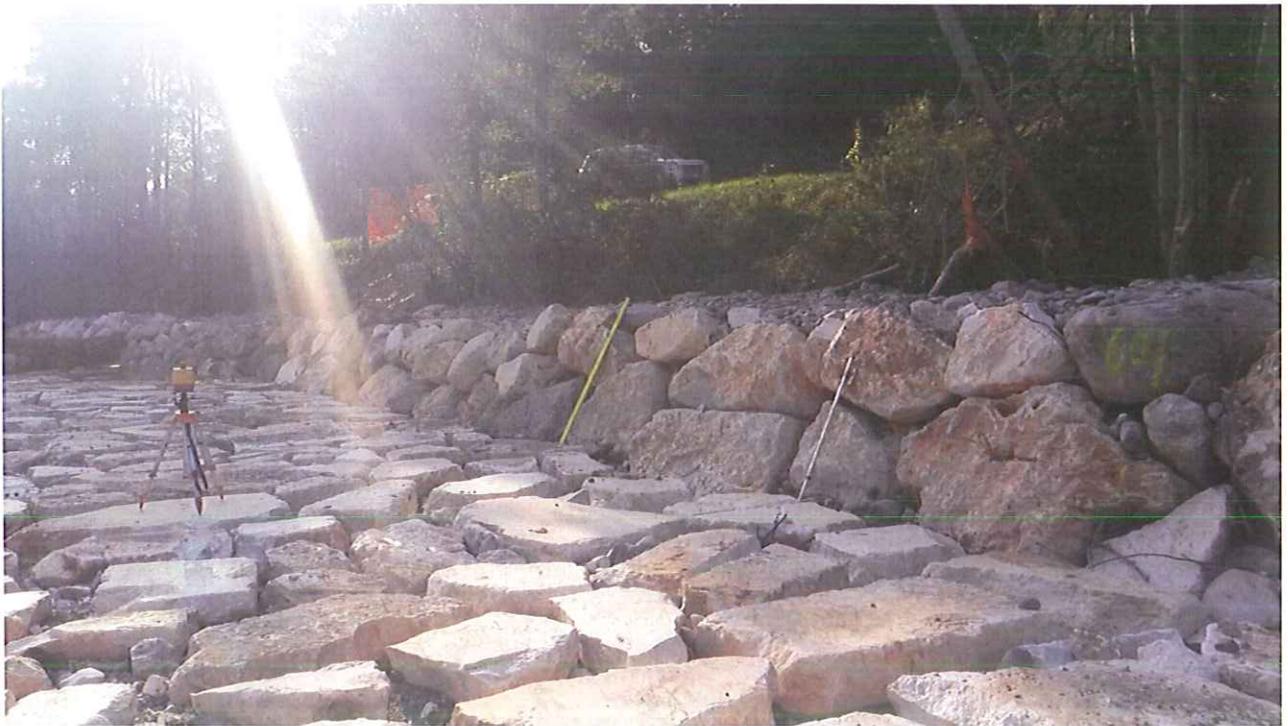
L'appalto dei lavori, affidati mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara, è stato assegnato alla ditta Olli Scavi S.r.l. di Pezzaze (BS), come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2012. La ditta Olli Scavi S.r.l. aveva offerto un ribasso del 26,114% aggiudicandosi i lavori per un importo di € 163.492,00 oltre agli oneri per la sicurezza per l'importo di € 10.060,12.

Le opere sono iniziate in data 16 aprile 2012 ma in data 3 maggio 2012 venivano sospesi per avverse condizioni meteo che non permettevano di eseguire lavori in alveo del fiume e venivano ripresi in data 10 luglio 2013 come risulta dal certificato redatto dal Direttore dei Lavori; il consorzio, stante quanto sopra, ha chiesto ed ottenuto dalla Regione Lombardia n. 2 proroghe all'ultimazione fino al 09/10/2014.

Il lavoro è ripreso una seconda volta, dopo la seconda sospensione del 02 agosto 2013, nel mese di marzo 2014, per la durata di circa 1 settimana, e successivamente il giorno 8 settembre 2014, non appena le condizioni idrologiche e meteorologiche lo hanno consentito.

La causa delle continue e prolungate sospensioni è da ricercare nell'eccezionalità degli eventi meteorologici registrati nella primavera ed estate 2014, a seguito dei quali non si è mai riusciti a chiudere, con eccezione del DMV, la traversa di regolazione del Lago d'Idro la cui portata scaricata, sommata anche a quella derivante dal bacino sub lacuale, sempre di valore notevole a causa delle piogge continue, transitava nel Chiese nella zona oggetto dei lavori impedendo, di fatto, l'accesso in alveo per l'esecuzione degli stessi.



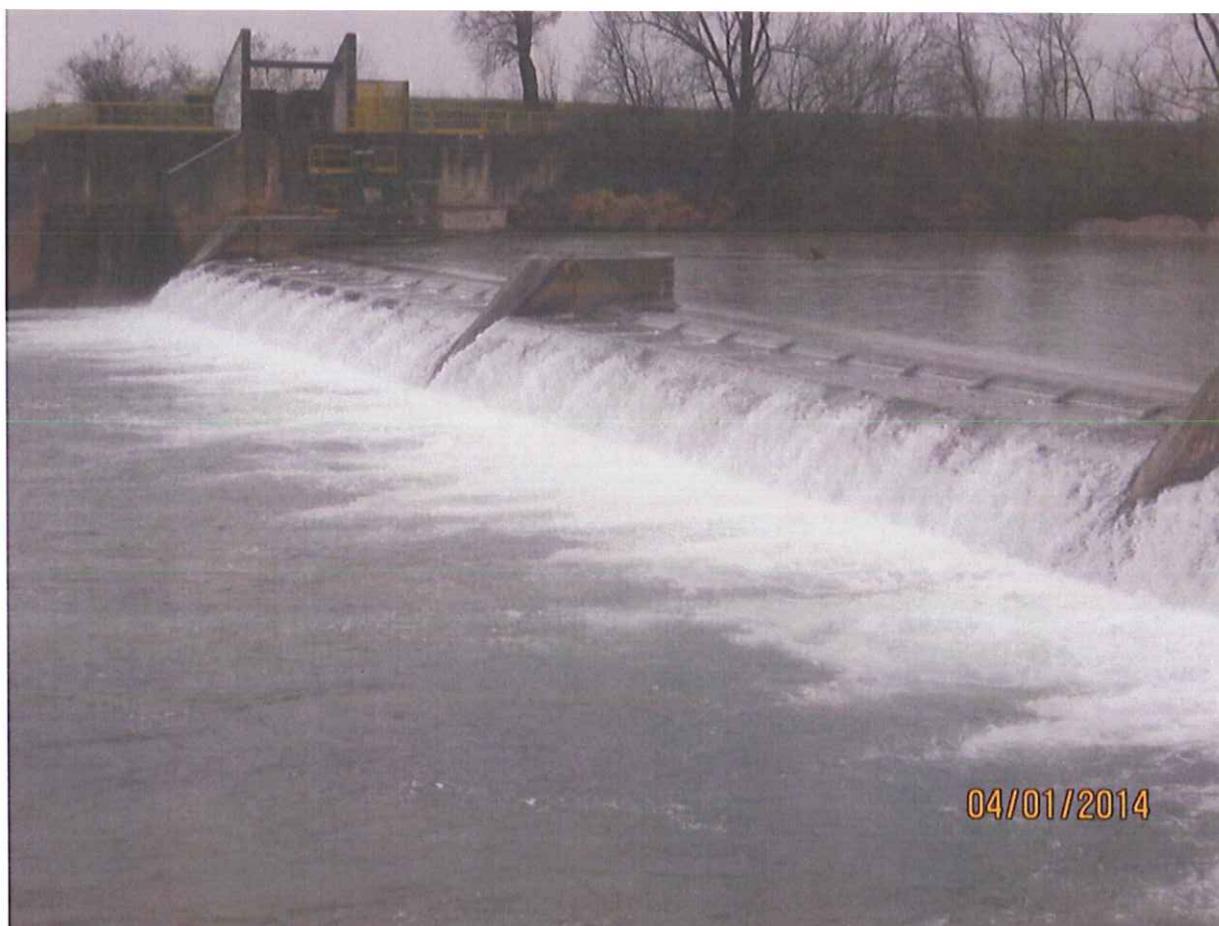


Manutenzione straordinaria della traversa fluviale in località Diga sul fiume Chiese in comune di Visano.

Il progetto di manutenzione straordinaria della traversa fluviale in località Diga sul fiume Chiese in comune di Visano dell'importo complessivo di € 250.000,00 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/12.

Con deliberazione n. 3/12 il Consiglio di Amministrazione ha aggiudicato l'appalto delle opere alla Ditta Piantoni Severo S.r.l. di Schilpario (bg) che, nella procedura negoziata aveva presentato la propria offerta con un ribasso del 21,607% per l'importo complessivo di € 144.516,06 + € 8.445,71 per oneri per la sicurezza.

I lavori sono iniziati in data 23/01/2013 ma sono stati sospesi in data 01/02/2013 a causa delle avverse condizioni meteo e della conseguente presenza un'eccessiva quantità di acqua in alveo del fiume; sono stati ripresi in data 09/09/2013 per essere nuovamente sospesi, per le stesse cause, in data 22/12/2013. Il Consorzio, per le ragioni di cui sopra, ha chiesto ed ottenuto dalla Regione Lombardia due proroghe all'ultimazione dei lavori che, inizialmente prevista per il 07/05/2014, è stata rinviata al 07 novembre 2014.





I conti consuntivi del Consorzio.

Qui di seguito si sintetizzano le risultanze contabili degli ultimi esercizi:

Voci di bilancio	2010	2011	2012	2013
Avanzo di amministrazione				
Titolo 1° - entrate effettive				
Categoria 1° - rendite patrimoniali				
Categoria 2° - rendite finanziarie	€ 2.400,00	€ 2.300,00	€ 1.500,00	€ 1.000,00
Categoria 3° - contributi consortili	€ 158.400,00	€ 150.000,00	€ 205.380,00	€ 150.000,00
Categoria 4° - contributi pubblici all'attività corrente				
Categoria 5° - proventi diversi	€ 36.200,00	€ 15.500,00	36.570,62	€ 15.701,69
TOTALE TITOLO 1°	€ 197.000,00	€ 167.800,00	€ 243.450,62	€ 166.701,69
Titolo 2° - entrate in conto capitale				
TOTALE TITOLO 2°				
Titolo 3° - gestioni speciali				
Categoria 1° - partite di giro	€ 35.094,47	€ 48.560,00	€ 49.102,86	€ 48.314,46
Categoria 2° - gestioni speciali	€ 807.000,00	€ 302.400,00	€ 263.641,54	€ 2.600,00
TOTALE TITOLO 3°	€ 842.094,47	€ 350.960,00	€ 312.744,40	€ 50.914,46
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 1.039.094,47	€ 518.760,00	€ 556.195,02	€ 217.616,15
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1° - uscite effettive				
Categoria 1° - oneri patrimoniali				
Categoria 2° - interessi passivi			€ 700,00	
Categoria 3° - spese generali	€ 49.845,83	€ 89.464,14	€ 77.653,38	€ 58.241,25
Categoria 4° - spese per il personale	€ 40.165,67	€ 40.735,86	€ 43.088,15	€ 43.360,44
Categoria 5° - gestione ed esercizio delle opere	€ 106.988,50	€ 37.600,00	€ 122.009,09	€ 65.100,00
Categoria 6° - spese comuni per i servizi operativi				
Categoria 7° - fondi				
TOTALE TITOLO 1°	€ 197.000,00	€ 167.800,00	€ 243.450,62	€ 166.701,69
Titolo 2° - uscite in conto capitale				
TOTALE TITOLO 2°				
Titolo 3° - contabilità speciali				
Categoria 1° - partite di giro	€ 35.094,47	€ 48.560,00	€ 49.102,86	€ 48.314,46
Categoria 2° - gestioni speciali	€ 807.000,00	€ 302.400,00	€ 263.641,54	€ 2.600,00
TOTALE TITOLO 3°	€ 842.094,47	€ 350.960,00	€ 312.744,40	€ 50.914,46
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 1.039.094,47	€ 518.760,00	€ 556.195,02	€ 217.616,15

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli ultimi esercizi si sono chiusi con il pareggio fra entrate ed uscite.

Nel corso dell'esercizio 2013 è scaduto il contratto di tesoreria in essere con la Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda. Considerata la stretta collaborazione in essere con il Consorzio di Bonifica Chiese si è ritenuto di procedere alla scelta del nuovo istituto di credito aggiudicando il servizio alla banca che avrebbe assunto tale servizio per il Consorzio di Bonifica Chiese, inserendo nel bando di gara la clausola secondo la quale l'istituto vincitore dell'appalto avrebbe preso in carico entrambe le tesorerie. A seguito della gara di appalto con i presupposti di cui sopra il servizio è stato affidato alla Banca Cooperativa Valsabbina, agenzia di Calcinatello per il periodo 01/01/2014 – 31/12/2018.

Gli indirizzi da sviluppare per il prossimo quinquennio.

Come illustrato nella presente relazione, l'annosa questione della "gestione del lago d'Idro" sembra lontana da una soluzione; questa situazione provoca non pochi problemi in quanto l'incertezza nella gestione del lago non permette la corretta pianificazione degli interventi.

Comunque, fra gli obiettivi più evidenti che il Consorzio si propone di raggiungere nel prossimo quinquennio ci sono:

- affidamento da parte della Regione Lombardia degli incarichi di Consorzio di utilizzazione idrica;
- realizzazione di un regolamento di polizia idraulica;
- sperimentazione del DMV e definizione di una regola che coniughi le necessità dell'agricoltura con quelle della tutela dell'ambiente;
- realizzazione degli interventi previsti nei programmi triennali del Consorzio;
- realizzare uno studio idrologico analizzando e confrontando i dati raccolti dalle stazioni di telerilevamento in modo da poter razionalizzare ulteriormente gli utilizzi della risorsa idrica nonché stabilire eventuali situazioni di criticità che possano costituire un valido supporto alle azioni della protezione civile.

Quelli sopra elencati sono alcuni degli obiettivi che il Consorzio si prefigge di raggiungere nel prossimo quinquennio, oltre naturalmente alla realizzazione di qualsiasi compito che la Regione Lombardia o altri Enti preposti vogliano affidargli.

Conclusioni.

Le attività svolte dal Consorzio nel corso del quinquennio hanno avuto come obiettivo il miglioramento della qualità della regolazione del fiume e delle derivazioni una volta definito il soggetto regolatore del lago nonché la regola di gestione definitiva.

Si auspica che gli amministratori che verranno nominati per il prossimo quinquennio abbiano la possibilità di operare con maggiori certezze in merito alla possibilità di raggiungere gli obiettivi statutari che devono avere come premessa la definizione delle modalità di gestione del Lago.

Un sentito ringraziamento viene rivolto a tutti i Consiglieri nonché al Revisore Unico dei Conti che hanno collaborato con il loro fondamentale contributo all'attività consortile permettendo il raggiungimento di importanti obiettivi.

Calcinato, lì 28/10/2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

